



SEMINARIO CON MARIE ROSE MORO

Giovedì 20 aprile 2023

Buone madri/Cattive madri nell'esilio e nella migrazione

Il processo di diventare madre inizia nell'infanzia e continua nelle tappe di crescita, influenzato dalle esperienze personali nella relazione con la propria madre e con le figure primarie di attaccamento. La cultura di appartenenza è parte integrante nella costituzione dell'identità di ogni donna che diventi madre o no. Gravidanza e nascita costituiscono momenti di passaggio importanti nell'immagine di sé e possono far emergere eventuali nodi irrisolti nelle precedenti tappe di crescita.

Vivere questa esperienza in una situazione di 'esilio' significa affrontare un delicato momento di fragilità e di cambiamento in condizioni a volte estreme, come accade ad esempio per le donne che arrivano incinte dalla Libia sui barconi per chiedere asilo nel nostro paese, segnate da traumi accumulati nel viaggio che si aggiungono a quelli che le hanno costrette a partire e dall'incertezza del proprio futuro.

Anche per le donne che vivono la maternità in situazione di migrazione relativamente più sicura, le difficoltà sono moltiplicate rispetto a chi è nel proprio paese, per la mancanza di sostegno fra donne, i modelli diversi, la solitudine, la lingua. Il contesto di accoglienza ha un impatto importante nel fornire rassicurazione e supporto efficaci per riattivare le risorse presenti, o viceversa nell'appesantire e aggravare le difficoltà.

Queste donne, esiliate o migranti, incontrano le istituzioni e i servizi preposti all'assistenza nel periodo perinatale e post-natale: servizi sanitari, sociali, educativi, psicologici.

Spesso accade che le operatrici/operatori che lavorano nei consultori familiari, negli ospedali, nei servizi sociali, nelle comunità di accoglienza, negli asili nido guardino a queste madri in una prospettiva etnocentrica e le giudichino inadeguate o inadatte a crescere i loro bambini. La gravità dei traumi che hanno subito rende difficile ascoltarle, capire che cosa chiedono ed essere in sintonia rispetto al bene per i loro figli.

Ma chi è una buona madre? E che cosa fa di una donna una cattiva madre?

Le risposte che diamo a queste domande sono culturalmente connotate ma spesso le consideriamo come universalmente valide. Questa visione può produrre sofferenza sia negli operatori/operatori che si sentono inefficaci, sia nelle donne che attivano diffidenza e distanza, e impedisce la costruzione di un'alleanza che, sola, può permettere interventi di aiuto efficaci.

Abbiamo chiesto a Marie Rose Moro di intervenire su questi temi, sulla base della sua lunga esperienza. I percorsi migratori e di esilio, le esperienze affrontate, i traumi e i loro effetti sono in continuo cambiamento. Vogliamo discutere insieme su come sia possibile tener conto delle diverse culture e sensibilità e degli effetti dei traumi vissuti dalle donne, in esilio e migranti, nei nostri diversi ambiti di lavoro.



Crinali Cooperativa Sociale Onlus



Con il patrocinio di

Vogliamo darci un tempo insieme per riflettere su come possiamo essere professionalmente più efficaci nelle situazioni difficili che ci troviamo ad affrontare.

Programma di giovedì 20 aprile 2023

8.30 - 9.00

Accoglienza iscritti

9.00 - 9.20

Luisa Cattaneo

Introduzione al seminario e formulazione delle questioni a partire dalla esperienza di Crinali

9.20 - 10.30

M. Rose Moro

La maternità nella migrazione: rischi e risorse per l'istaurarsi di una relazione armoniosa fra mamma e neonato. Quale ruolo per i padri migranti sulla scena della nascita?

10.30 - 11.00

Discussione

11.00 - 11.20

Pausa caffè

11.20 - 12.30

La dimensione traumatica dell'esilio: le sue conseguenze sulle capacità genitoriali delle donne che diventano madri nell'esilio

12.30 - 13.00

Discussione

13.00 - 14.30

Pausa

14.30 - 15.00

Patrizia Bevilacqua

La complessità della valutazione delle competenze genitoriali nelle donne migranti e nelle donne in esilio: formulazioni delle problematiche a partire dall'esperienza di Crinali

15.00 - 16.00

M. Rose Moro

Buone madri/cattive madri: come valutare le competenze genitoriali tenendo conto delle differenze culturali nella migrazione e nell'esilio. Quali attenzioni per tutte le professioni per evitare interventi nocivi

16.00 - 16.30

Discussione

16.30 - 17.00



Via Angera, 3 – 20125 Milano – tel. 02-62690932 fax 02-45475919
E-mail info@coopcrinali.it - crinalionlus@pec.crinali.org - www.crinali.org
C.F./P. IVA 03457030967 Albo Coop. A138526



Crinali Cooperativa Sociale Onlus



Con il patrocinio di

ORDINE
DEGLI PSICOLOGI
DELLA LOMBARDIA

Ida Finzi

Conclusioni e chiusura del seminario

Informazioni

Quando si svolgerà il seminario?

Giovedì 20 aprile dalle 9.00 alle 17.00

Dove si svolgerà?

A Milano presso il centro FAST in Piazzale Rodolfo Morandi 2

(MM rossa, fermata Palestro; MM gialla, fermata Turati o Montenapoleone; Bus 94 e 61, fermata Cavour; Tram 1, fermata Cavour)

E contemporaneamente in modalità ONLINE: chi seguirà in modalità online **NON** ha diritto ai crediti formativi.

Iscrizioni: entro venerdì 14 aprile 2023 compilando il modulo a questo link:

<https://forms.gle/6U23XfNymmNCLqfw7>

NB l'iscrizione è considerata valida solo a fronte del pagamento della quota

Costo: 80 euro, da versare contestualmente all'iscrizione non rimborsabili in nessun caso

Modalità di pagamento: Bonifico bancario intestato a Cooperativa Crinali Onlus

Iban: IT77A0503401699000000013799 - Causale: Iscrizione seminario Moro

Per info:

tel. 02-62690932

e-mail: info@coopcrinali.it

sito: www.crinali.org

È prevista la traduzione dal francese e sono stati richiesti crediti ECM e i crediti CROAS per chi partecipa in presenza



Via Angera, 3 – 20125 Milano – tel. 02-62690932 fax 02-45475919
E-mail info@coopcrinali.it - crinalionlus@pec.crinali.org - www.crinali.org
C.F./P. IVA 03457030967 Albo Coop. A138526